



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO "Dante Alighieri"
Via Septempedana, s.n.c. - 06025 NOCERA UMBRA (PG)
Tel. 0742/818860 - 0742/818701
e-mail: pgic82800p@istruzione.it - pec: pgic82800p@pec.istruzione.it
www.scuolenoceraumbra.edu.it - C.F. 83004080541



We prepare for

Cambridge

English Qualifications



ISTITUTO COMPRESIVO SIGILLO
Scuola Infanzia - Primaria - Secondaria I° Grado
FOSSATO DI VICO - SIGILLO - COSTACCIARO - SCHEGGIA



Ministero
dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca

C.F.: 83002670541 - C.M.: PGIC82200Q

Via Umbria, 5 - 06028 - SIGILLO - (PG) tel.: 075-917876 0/4/5/6/7/8/9 fax 075/9178771
e-mail: pgic82200q@istruzione.it PEC: PGIC82200Q@PEC.ISTRUZIONE.IT www.icsigillo.it



ISTITUTO COMPRESIVO GUALDO TADINO

Scuola Infanzia - Primaria - Secondaria I grado
Via G. Lucantoni n. 16 - 06023 Gualdo Tadino
C.F. 92017090546 - Cod. Mecc. PGIC847004 - Tel. 075 912253 - Fax 075 9143400
Site web: www.istitutocomprensivogualdo.edu.it



Ministero dell'Istruzione
e del Merito

PROTOCOLLO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

a cura del Team Bullismo e Cyberbullismo
della Rete di Istituti

Omicomprensivo "Dante Alighieri" di Nocera Umbra

DS Prof. Leano Garfoletti

Referente: Prof.ssa Marchetti San Martino Ludovica

Team: Prof.ssa Masci Monica, Prof.ssa Scattolini Gina, Ins.te Ascani Carla

Comprensivo di Gualdo Tadino

DS Prof.ssa Angela Codignoni

Referente: Prof. Storelli Giovanni

Comprensivo di Sigillo

DS Prof.ssa Rosa Goracci

Referente: Ins.te Comanducci Catia

Team: Ins.te Catia Comanducci, Ins. Rita Pagnozzi.

PREMESSA

L'esigenza di adottare un protocollo comune per la presa in carico e la gestione dei casi di bullismo e cyberbullismo è maturata nell'ambito della collaborazione fra i nostri Istituti in occasione del progetto "**Una rete di scuole per l'uso consapevole della Rete**", messo a punto per l'anno scolastico 2023/2024 e finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale dell'Umbria.

I Dirigenti Scolastici e il Team dei docenti della Rete responsabili del progetto, infatti, hanno ritenuto opportuno rafforzare la sinergia venutasi a creare fra i rispettivi Istituti scolastici, che insistono tutti su un'area omogenea sotto il profilo territoriale, sociale, economico, storico e culturale, dotandosi di uno strumento agile e, al tempo stesso, efficace, per far fronte alle eventuali emergenze poste da quei comportamenti devianti dell'utenza che vanno sotto il nome di "bullismo" e "cyberbullismo".

Avendo l'**Ufficio Scolastico Regionale dell'Umbria** predisposto recentemente un proprio modello di protocollo, offerto alle scuole per un suo possibile utilizzo, si è deciso di adottare proprio tale documento come base di lavoro (con adattamenti), giudicandolo pienamente funzionale alle nostre esigenze.

Esso si pone come obiettivo la tutela, all'interno della vita scolastica, di una serie di diritti personali enunciati dalla Costituzione della Repubblica Italiana, e lo persegue attraverso l'informazione e la proposta di strategie d'intervento.

Com'è ovvio, l'aspetto più importante nel contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, quello della prevenzione, deve incentrarsi primariamente sulla formazione. Nell'anno scolastico 2023/2024 la nostra azione educativa ha puntato sullo sviluppo del concetto di benessere digitale, puntando sia alla promozione di una fruizione consapevole, da parte di ragazzi e ragazze, delle ricche possibilità offerte dalla Rete, dal mondo delle app e dagli stessi social media, sia sulla valorizzazione di un uso diverso del tempo, più votato al rapporto diretto con gli altri, con la propria creatività, le proprie emozioni, i propri doni.

Di tale azione educativa, il documento che qui presentiamo costituisce il necessario complemento.

Nocera Umbra - Gualdo Tadino - Sigillo, 24 maggio 2024

INTRODUZIONE

“Gli atti di bullismo e di cyberbullismo si configurano sempre più come l'espressione della scarsa tolleranza e della non accettazione verso chi è diverso per etnia, per religione, per caratteristiche psicofisiche, per genere, per identità di genere, per orientamento sessuale e per particolari realtà familiari: vittime del bullismo sono sempre più spesso, infatti, adolescenti su cui gravano stereotipi che scaturiscono da pregiudizi discriminatori. È nella disinformazione e nel pregiudizio che si annidano fenomeni di devianza giovanile che possono scaturire in violenza generica o in più strutturate azioni di bullismo.” (LINEE DI ORIENTAMENTO per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR, 2015, pagg. 3/4)

FINALITA'

Supportare le scuole attraverso un modello di protocollo di intervento condiviso che definisca procedure di segnalazioni standardizzate e dia indicazioni prestabilite e unificate per la gestione di situazioni a rischio nei casi di emergenza per prevenire e contrastare tutte le forme di bullismo e cyberbullismo.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

→ **COSTITUZIONE ITALIANA**

In particolare:

articolo 2 Cost.: i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo si concretizzano in episodi di violenza lesivi dei diritti inviolabili riconosciuti e garantiti all'uomo, in particolare del valore fondamentale della dignità della persona. Può, conseguentemente, essere ricondotto ad un dovere inderogabile di solidarietà sociale l'impegno, nei diversi contesti familiare, scolastico, associativo, diffondere un atteggiamento mentale e culturale rispettoso e accogliente verso gli altri, consapevole dell'importanza della diversità, educativo al senso della comunità e della responsabilità collettiva;

articolo 3 Cost.: è stato osservato come gli atti di bullismo e di cyberbullismo si configurino sempre più come l'espressione della scarsa tolleranza e della non accettazione verso chi è diverso per etnia, per religione, per caratteristiche psico- fisiche, per genere, per identità di genere, per orientamento sessuale e per particolari realtà familiari.

L'impegno della Repubblica a rimuovere gli ostacoli di ordine sociale ed economico che impediscono il pieno sviluppo della persona umana, si traduce nel dovere di assumere iniziative ed interventi di contrasto ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, in capo a enti quali il Ministero dell'istruzione, le istituzioni scolastiche, in quanto istituzioni preposte al conseguimento delle finalità educative; gli enti territoriali e i servizi sanitari, in considerazione del prevalente coinvolgimento nel fenomeno del bullismo di soggetti (sia bulli che vittime) che vivono in situazioni di disagio personale e sociale non riconducibili esclusivamente al contesto scolastico;

articolo 9 Cost.: l'azione di contrasto al cyberbullismo impone approfondimenti sul piano della ricerca scientifica e tecnica, orientati ad incrementare il livello di sicurezza informatica, a diffondere conoscenze tecnologiche, a promuovere comportamenti consapevoli e corretti in Rete;

articolo 15 Cost.: alcune condotte ascrivibili al cyberbullismo violano la libertà e la segretezza della corrispondenza e di ogni altra forma di comunicazione. Vale, in particolare, per la violazione dell'account della posta privata della vittima al fine di trarne informazioni diffuse per danneggiarne la reputazione;

articolo 28 Cost.: su di esso si fonda la responsabilità penale e civile dei docenti in quanto dipendenti dello Stato. Sulla base del medesimo articolo 28, alla responsabilità dell'insegnante si affianca quella dello Stato nel caso di istituto scolastico statale;

articolo 30 Cost.: su di esso si fonda la responsabilità civile dei genitori per gli atti illeciti posti in essere dal figlio minore. I genitori sono responsabili per non aver posto in essere azioni correttive del comportamento dei figli, e, più in generale per non avere impartito ai figli un'educazione adeguata (culpa in educando) e per non aver esercitato una vigilanza proporzionata all'età e indirizzata a correggere comportamenti scorretti (culpa in vigilando);

articolo 33 Cost.: i comportamenti bulli condizionano la libertà di insegnamento dell'arte e della scienza. La scuola è, infatti, il luogo principe di acquisizione delle conoscenze dell'arte e della scienza. E, affinché la scuola possa adempiere al meglio a tale missione, è necessario che essa si configuri - secondo la definizione resa nello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria - come "comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle posizioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione [...]";

articolo 34 Cost.: le violenze inflitte con condotte bulle, in special modo quando mancano persone adulte presso le quali i ragazzi possano trovare protezione, inducono talora all'assenteismo e, nei casi più gravi, all'abbandono scolastico. Ad ogni modo condizionano lo stato psicologico del discente, la sua libertà di apprendimento ed il suo rendimento. Si configura una forma peculiare di violazione della libertà di accesso all'istruzione scolastica ed una lesione sostanziale del diritto allo studio.

articolo 38, terzo comma Cost.: come ricordano le Linee di orientamento sopra richiamate, rese dal Ministro dell'istruzione, il bullismo si indirizza non di rado contro i ragazzi con disabilità, in ragione della loro diversità e della loro fragilità fisica, configurando violazione del diritto all'educazione riconosciuto dalla Costituzione agli inabili. Le istituzioni sono chiamate ad esercitare su tali soggetti, in quanto più vulnerabili, una particolare protezione.

[Senato della Repubblica, Legislatura 17 a - Dossier n. 148]

➤ **Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007** recante "Linee di indirizzo generali e azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";

- **Direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007** recante “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di ‘telefoni cellulari’ e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”;
- **Direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007** recante “Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all’utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali”;
- **D.P.R. 249/98 e 235/2007** recante “Statuto delle studentesse e degli studenti”;
- **LINEE DI ORIENTAMENTO MI aprile 2015**, per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo.
- **Legge 29 maggio 2017, n. 71** recante “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”;
- **Nuove LINEE DI ORIENTAMENTO MIUR, ottobre 2017**, per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo.
- **LINEE DI ORIENTAMENTO MI gennaio 2021** per la prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo che recepiscono le integrazioni e le modifiche necessarie previste dagli interventi normativi.

ESPERIENZE PREGRESSE DELLE SCUOLE NELL’ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITA’ DI PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO

IST. NOCERA UMBRA	IST. GUALDO TADINO	IST. SIGILLO
a.s. 2023/24	a.s. 2023/24	a.s. 2023/24
Partecipazione al bando per assegnazione fondi per contrastare il fenomeno del cyberbullismo (Legge n. 234/2021) dell’USR dell’Umbria e ottenimento di fondi come scuola capofila della rete con gli Istituti di Gualdo e Sigillo.	Partecipazione al bando dell’USR Umbria per l’assegnazione di fondi per il contrasto del cyberbullismo in rete con gli istituti di Nocera Umbra (scuola capofila) e Sigillo e ottenimento del finanziamento.	Partecipazione alla rete di scuole, con gli istituti di Gualdo Tadino e Nocera Umbra, per l’ottenimento di fondi per promuovere iniziative di formazione, rivolte a docenti e alunni, finalizzate al contrasto dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo.
Rappresentazione teatrale “ <i>In catene</i> ” della Compagnia teatrale “Educattoři” di Napoli con 1 spettacolo a Nocera Umbra per le classi prime della scuola di Primo grado e le classi quinte delle Primarie di Nocera e Casebasse. 10/11/2023	18-19/09/2023 Corso di formazione sui temi della tutela della privacy da parte delle istituzioni scolastiche e del comportamento etico, rivolto al personale docente e ATA dell’Istituto e curato dall’avv. Emanuele Florindi per conto di Euristică srl.	Incontri di educazione alla legalità con rappresentanti delle Stazioni Carabinieri di Fossato di Vico, Sigillo e Scheggia rivolti agli alunni delle classi III della scuola secondaria di primo grado e delle classi V della scuola primaria

<p>Rappresentazione teatrale "Luì" della Compagnia teatrale "Educattori" di Napoli con 1 spettacolo a Nocera Umbra per le classi Terze della scuola di Primo grado e tutte le classi delle scuole Secondarie di secondo grado. 10/11/2023.</p>	<p>10/11/2023 Partecipazione delle classi seconde della scuola Secondaria di I grado al contest #ioleggoperché, finalizzata alla valorizzazione della libro cartaceo quale alternativa al digitale e della lettura come tempo di disconnessione (2 ore).</p>	<p>Progetto "Patentino per lo smartphone" dell'USR per l'Umbria rivolto alle quattro classi II della scuola secondaria di primo grado e test finale regionale per tutti.</p>
<p>Incontro con il Maresciallo della stazione dei CC di Nocera U. Davide Tenti e la psicologa Milena Giomboni sulla Violenza di genere con la classe V°ITI il 21/11/2023 e con la classe V° Liceo SU il 23/11/2023.</p>	<p>21/12/2023 Giornata della disconnessione in occasione della festa di Natale, rivolta a tutti gli alunni della scuola secondaria di I grado e ai loro familiari e finalizzata alla socializzazione, all'espressione artistica e alla condivisione dei talenti senza l'ausilio del digitale (6 ore).</p>	
<p>11/12 e 20/12 Incontri con associazione Pepita al superiore sui temi della Violenza di genere con le classi 1A-1B-2A-2B LiceoSU e 1A-1B-2A-2B-3 ITI per 4 ore per ciascuna classe</p>	<p>05-09/02/2024 Pausa didattica d'Istituto con svolgimento nelle classi di attività trasversali di formazione e sensibilizzazione sui temi dell'uso consapevole dei social network, dell'iperconnessione e della violenza, anche di genere, che può essere veicolata dalla Rete.</p>	<p>Formazione di 10 ore rivolta agli alunni delle classi quinte della scuola Primaria, condotta dall' ins.te Rita Pagnozzi sulle tematiche del bullismo e cyberbullismo</p>
<p>Incontro online il 19/10/2023 "INTERconNETtiamoci ma con la testa!" proposto dal Lions Club Foligno, per le classi prime della scuola secondaria di 1° grado e le classi quinte delle Scuole primarie dell'Istituto. Riflessioni sulla sicurezza in rete e i pericoli di Internet.</p>	<p>06/02/2024 Celebrazione del Safer Internet Day nelle classi quinte della scuola Primaria e nelle prime, seconde e terze della scuola Secondaria di I grado, con partecipazione alle iniziative online promosse dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e dall'Ufficio Scolastico per l'Umbria.</p>	<p>Formazione di 10 ore rivolta agli alunni delle classi prime della scuola Secondaria di primo grado, condotta dall' ins.te Catia Comanducci sulle tematiche del bullismo e cyberbullismo.</p>
<p>Incontro il 7/2/2023 con il Maresciallo Tenti dei carabinieri della Stazione di Nocera Umbra in occasione del Safer Internet Day e della giornata mondiale contro il bullismo e cyberbullismo per le classi terze della scuola secondaria di primo grado.</p>	<p>08/02 e 10/05/2024 Incontro di formazione degli alunni delle classi seconde della scuola Secondaria di I grado con gli avv. Fanelli e Matteucci sul tema del cyberbullismo e dei suoi risvolti civili e penali. Debate - simulazione di un processo civile a partire da un caso di cyberbullismo realmente accaduto (4 ore).</p>	<p>Formazione di 6 ore rivolta ai docenti, condotta dall'ins.te Rita Pagnozzi sulle tematiche connesse al bullismo e cyberbullismo.</p>
<p>Formazione con Pepita il 12, 21, 26 Marzo 2024 6 ore per le Classi seconde Scuole Secondarie di Primo Grado di Nocera Umbra e Valtopina.</p>	<p>13/02/2024 Giornata della disconnessione in occasione della festa di Carnevale, rivolta a tutti gli alunni della scuola Primaria e Secondaria di I grado e ai loro familiari e finalizzata alla socializzazione, all'espressione artistica e alla condivisione dei talenti senza l'ausilio del digitale (6 ore)</p>	

Laboratorio il 14 Maggio 2024 con Pepita "CyberJoy: Felici di navigare", per Classi quinte Scuole Primarie di Nocera Umbra, Casebasse e Gaifana e Valtopina in remoto.	Maggio 2024 Attività di circle time nelle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di I grado per la promozione della consapevolezza di sé, lo sviluppo dell'empatia e la gestione dei conflitti.	
Progetto "Un patentino per lo smartphone" dell'USR dell'Umbria. Partecipazione delle 2 classi prime della scuola secondaria di 1° grado di Nocera e delle classi quarta e quinta della Primaria di Casebasse e test finale regionale per tutti.	Partecipazione delle classi prime della scuola Secondaria di I grado al progetto <i>Patentino per cittadini digitali</i> dell'USR per l'Umbria, con test finale regionale.	
Convegno "Una rete di scuole per l'uso consapevole della Rete" il 24/05/2024 aperto a tutte le famiglie e consegna dei Patentini per lo Smartphone. Con Associazione Pepita, Carabinieri e Istituzioni di Nocera Umbra e Valtopina. In collegamento online con le scuole della rete di Gualdo Tadino e Sigillo.	24/05/2024 Convegno <i>Una rete di scuole per l'uso consapevole della Rete</i> in presenza e in collegamento online con le scuole di Nocera Umbra e Sigillo. Intervengono la dott.ssa Sonia Montegiove, esperta di informatica e comunicazione, rappresentanti delle istituzioni e delle forze dell'ordine di Gualdo Tadino. Consegna dei Patentini per cittadini digitali agli alunni delle classi prime (2 ore).	
a.s. 2022/23	a.s. 2022/23	a.s. 2022/23
Partecipazione al bando per assegnazione fondi per contrastare il fenomeno del cyberbullismo (Legge n. 234/2021) dell'USR dell'Umbria e ottenimento di fondi come singola istituzione.	Internet Safer Day: 07 febbraio 2023, incontro degli alunni delle classi terze della Scuola secondaria di I grado con il comandante della Stazione dei Carabinieri di Gualdo Tadino, sui temi della legalità, della privacy e della legislazione in materia di bullismo e cyberbullismo (1 ora).	Incontri formativi sui temi della sicurezza informatica e della prevenzione e contrasto del cyber bullismo con gli agenti del centro operativo per la sicurezza cibernetica della Polizia Postale di Perugia (8 maggio 2023 – 3 ore) che hanno visto la partecipazione di 107 alunni e 13 docenti delle classi I e III delle scuole secondarie di primo grado;
Elaborazione di un questionario online da somministrare a docenti, alunni e genitori di ogni ordine di scuola, per monitorare la presenza e la diffusione del fenomeno del bullismo/cyberbullismo nell'Istituto.	Incontro di formazione sull'uso consapevole degli strumenti di comunicazione digitale e dei social network e sulla prevenzione e contrasto delle nuove dipendenze, proposto dall'USR Umbria e tenuto dalla dott.ssa Sonia Montegiove, destinato agli alunni delle classi seconde della Secondaria di I grado (2 ore).	Incontri di educazione alla legalità con rappresentanti delle Stazioni Carabinieri di Fossato di Vico, Sigillo e Scheggia rivolti agli alunni delle classi III della scuola secondaria di primo grado e delle classi V della scuola primaria
Rappresentazione teatrale "In catene" della Compagnia teatrale "Educattori" di Napoli con 4 distinti	Incontro formativo sui temi della sicurezza informatica e della	Progetto "Patentino per lo smartphone" dell'USR per

spettacoli a Nocera Umbra per Superiori e Medie e a Valtopina per medie e terza/quarta Primaria.	prevenzione e contrasto del cyberbullismo con gli Agenti del Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica della Polizia Postale di Perugia (2 ore).	l'Umbria rivolto alle quattro classi II della scuola secondaria di primo grado e test finale regionale per tutti.
Incontro il 7/2/2023 con i carabinieri della Stazione di Nocera Umbra in occasione del Safer Internet Day per le classi terze della scuola secondaria di primo grado.		
Formazione con Pepita il 23 e 24 Febbraio 2023 4 ore per le Classi seconde Scuole Secondarie di Primo Grado di Nocera Umbra e Valtopina.		
Formazione Cittadinanza digitale, la Questura a scuola. Incontro del Commissario Porzi con i ragazzi delle classi seconde e terze della scuola Secondaria di Primo grado di Nocera Umbra ed in remoto con le classi seconda e Terza di Valtopina.		
Formazione "Rapporto con gli altri attraverso gli strumenti digitali, la Questura a scuola". Incontro vice Questore della Polizia di Stato Adriano Felici con i ragazzi delle classi del biennio della scuola Secondaria di Secondo grado.		
Incontro "Adolescente equilibrista" associazione DEDicare.		
Incontro con Pepita sul tema del bullismo e cyberbullismo "Spazio ai giovani" per le classi prime, seconde terze e quarte della Secondaria di Secondo grado.		
Laboratorio il 25 Maggio 2023 con Pepita " <i>Cyber Joy: Felici di navigare</i> ", per Classi quinte Scuole Primarie di Nocera Umbra, Casebasse e Gaifana in remoto.		
Progetto "Un patentino per lo smartphone" dell'USR per l'Umbria. Partecipazione delle 3 classi prime della scuola		

secondaria di 1° grado e test finale regionale per tutti.		
Convegno “La comunità educante in prima linea contro il Cyberbullismo” il 23/05/2023 aperto a tutte le famiglie e consegna dei Patentini per lo Smartphone. Alla presenza di Associazione Pepita, Carabinieri di Valtopina, Istituzioni		
a.s 2021/22	a.s 2021/22	a.s 2021/22
Incontro online “In classe con la rete” proposto dal Lions Club Foligno, per le classi prime della scuola secondaria di 1° grado e le classi quinte delle Scuole primarie dell’Istituto. Riflessioni sulla sicurezza in rete e i pericoli di Internet.	Internet Safer Day: 08 febbraio 2022, incontro online aperto a tutte le classi della Secondaria di I grado e tenuto dall’animatrice digitale, prof.ssa Paola Morini (2 ore).	Corso di formazione “Smartlearning” per i docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado dell’Istituto comprensivo Sigillo tenuto dal prof. Stefano Merangola nei mesi di settembre e ottobre 2021, per un totale di 19 ore relativamente a uso consapevole dei dispositivi informatici, gestione dei profili degli alunni e netiquette;
Progetto “Un patentino per lo smartphone” dell’USR per l’Umbria. Partecipazione delle 10 classi della scuola secondaria di 1° grado e test finale regionale per tutti.	Settimana della legalità, 14-22 marzo 2022, in collaborazione con il comandante della Stazione dei Carabinieri di Gualdo Tadino e con il Raggruppamento Carabinieri Biodiversità di Assisi: incontri sui temi della cultura della legalità, con particolare riferimento a reati quali bullismo e cyberbullismo, rivolti agli alunni delle classi quinte della Scuola primaria e delle terze della Secondaria di I grado (14 ore).	Incontri di educazione alla legalità con rappresentanti delle Stazioni Carabinieri di Fossato di Vico, Sigillo e Scheggia durante la settimana della legalità (14-22 marzo 2022) rivolti agli alunni delle scuole secondarie di primo grado
a.s 2020/21	a.s 2020/21	a.s 2020/21
Percorso formativo online su Cittadinanza digitale per famiglie e docenti: Webinar di Fondazione Mondo Digitale, progetto “Vivi Internet al meglio”: “Diffondi la gentilezza: cyberbullismo e hate speech” (05/05/21). “Impara a distinguere il vero dal falso: fake news e phishing”(22/04/21). “Custodisci le tue informazioni personali: dati e privacy”(12/04/21)	Percorso di formazione per genitori e insegnanti dell’IC Gualdo Tadino, svolto in modalità online dalla cooperativa WebGenitori di Perugia, teso a fornire strumenti attivi per capire il mondo contemporaneo, conoscere il digitale nei suoi aspetti positivi e negativi, aiutare i ragazzi a crescere meglio (4 ore).	Partecipazione della classe III C della scuola secondaria di primo grado di Costacciaro in qualità di auditore on line al progetto “HackforInclusion” circa tematiche della Media and Information Literacy, coordinato dal gruppo FORMAZIONE, centro di coordinamento in Umbria del No Hate Speech Movement Italia, in partenariato con ITET Aldo Capitini di Perugia .
Progetto ARC “lo cittadino digitale”. Riflessioni sui pericoli della rete e il cyberbullismo.		Partecipazione delle classi I-II-III D della scuola secondaria di primo grado di Scheggia al progetto “Parole non OSTili” sulla sensibilizzazione dell’opinione

		pubblica rispetto all'utilizzo delle parole in rete (17 febbraio 2021);
		Corsi di educazione civica per referenti di Istituto con particolare riferimento al cyberbullismo organizzati dall'Istituto d'Istruzione superiore "Cassata-Gattapone" e riproposti all'interno dell'Istituto comprensivo Sigillo a tutti i docenti dalla referente dott.ssa Catia Comanducci (aprile 2021 – 6 ore)
a.s 2019/20	a.s 2019/20	a.s 2019/20
Organizzazione Corso di formazione "Dipendenze al bando. Usa la bussola" con gli esperti di Pepita Onlus (6 ore per docenti e 4 ore per genitori, studenti 8 ore per ognuna delle 10 classi della scuola secondaria di 1° grado).	Seconda edizione del Progetto Lo specchio nello schermo (vedi sopra), ha coinvolto alunni e docenti delle classi prime della Scuola secondaria di I grado dell'IC Gualdo Tadino ed è stato condotto dagli esperti della cooperativa WebGenitori di Perugia (48 ore).	Ciclo di 3 incontri sul tema del bullismo, cyberbullismo e consapevolezza digitale con gli esperti dott.ssa Sonia Montegiove e il prof. Gilberto Santucci: a. 17 ottobre 2019 (mattino): incontro unitario con tutte le classi delle scuole secondarie di primo grado di Scheggia, Costacciaro, Sigillo e Fossato di Vico presso l'Auditorium di Sigillo (4 ore); b. 17 ottobre 2019 (pomeriggio): formazione per tutti i docenti dell'Istituto comprensivo Sigillo (2 ore); c. 5 ottobre 2019: ciclo di formazione per genitori presso la sede dell'Auditorium di Sigillo (2 ore).
"INTERconNETtiamoci ma con la testa!" proposto dal Lions Club Foligno, per le 3 classi della scuola secondaria di 1° grado e le classi quarte e quinte della Scuola primaria di Valtopina. Riflessioni sulla sicurezza sicurezza di Internet e Social Media.	Progetto Usa la bussola#, destinato a genitori e alunni delle classi quinte della Scuola primaria e delle classi terze della Scuola secondaria di I grado dell'Istituto comprensivo Gualdo Tadino. Il progetto, finalizzato alla conoscenza, costruzione e uso creativo delle app, nonché alle ricadute psicologiche e relazionali dell'utilizzo dei social network è stato realizzato dalla cooperativa WebGenitori di Perugia (48 ore)	Formazione in aula per alunni e docenti della scuola secondaria di primo grado di Sigillo con la dott.ssa Roberta Mascioni relativamente all'uso consapevole dei dispositivi informatici con focus su cyberbullismo (12 ore).
	Progetto Connessioni, percorso di educazione digitale volto alla prevenzione di bullismo, cyberbullismo e hate speech e allo sviluppo di percorsi didattici sul tema. Il progetto è stato curato dalla APS Crea Digitale e si è rivolto ai docenti dell'IC Gualdo Tadino e agli alunni di tre classi seconde della Secondaria di I	

	<p>grado. I due incontri sono stati tenuti dall'ins. Caterina Moschetti, dalla dott.ssa Sonia Montegiove, esperta in comunicazione e nuove tecnologie, e dalla dott.ssa Roberta Mascioni, psicologa psicoterapeuta (4 ore)</p>	
	<p>Incontro di Educazione alla legalità con il Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Perugia, dott. Fausto Cardella, organizzato in collaborazione con i Carabinieri e Carabinieri Forestali delle Stazioni di Gubbio, Gualdo Tadino, Fossato di Vico e Scheggia, destinato agli alunni delle classi seconde della Scuola secondaria di I grado dell'Istituto comprensivo Gualdo Tadino (3 ore)</p>	
	<p>Incontro sulla prevenzione e contrasto dei comportamenti devianti con ricadute penali, legati anche all'utilizzo improprio dei social media, svolto dal Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale dei Minorenni di Perugia, dott. Flaminio Monteleone, e dagli agenti della Polizia Ferroviaria, Stazione di Foligno, nell'ambito del progetto Train... to be cool!, destinato agli alunni delle classi terze della Scuola secondaria di I grado (4 ore).</p>	
a.s 2018/19	a.s 2018/19	a.s 2018/19
<p>Organizzazione Corso "Reale o virtuale: istruzioni per l'uso" con gli esperti di Pepita Onlus (18 ore per docenti e genitori; laboratorio di 4 ore in ognuna delle 9 classi della scuola secondaria di 1° grado)</p>	<p>Progetto Lo specchio nello schermo, inerente le tematiche dell'uso consapevole delle nuove tecnologie e delle ricadute psicologiche e relazionali che esse possono avere nel rapporto con gli adulti e con il gruppo dei pari; ha coinvolto alunni e docenti di due classi di prima media dell'Istituto comprensivo Gualdo Tadino ed è stato condotto dagli esperti della cooperativa WebGenitori di Perugia (durata del progetto: 20 ore).</p>	
<p>Certificato "Cyberscudo – battibullismo" di AICA per 20 insegnanti della scuola Secondaria di 1° grado.</p>	<p>Progetto Consapevolmente nella rete, proposto dai volontari del Servizio Civile dei comuni di Gubbio, Gualdo Tadino, Fossato di Vico, Costacciaro, Scheggia e</p>	

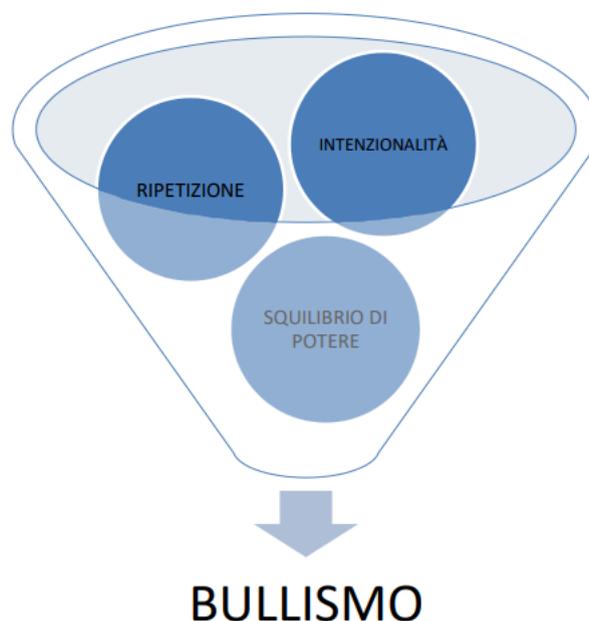
	<p>Pascalupo e dall'Istituto I.I.S. "Cassata-Gattapone" di Gubbio, e consistente nella somministrazione agli alunni di tutte le classi di seconda e terza media dell'Istituto di un questionario sulle conoscenze e l'utilizzo che essi fanno delle tecnologie web (2 ore).</p>	
<p>Laboratorio fotografico "Selfie quindi sono" con le classi terze della scuola secondaria di 1° grado con Pepita. Mostra e convegno finale "L'Omnicomprendivo contro il cyberbullismo".</p>	<p>Incontro Droga, doping e adolescenza, che fare?, rivolto a genitori e alunni dell'Istituto con l'intervento del dott. Giovanni Boni, specialista in Medicina dello sport e la testimonianza di giovani che hanno affrontato con successo il percorso di riabilitazione (2 ore).</p>	

IL BULLISMO

Il termine bullismo deriva dalla traduzione letterale del termine “bullying”, parola inglese comunemente usata per caratterizzare il fenomeno delle prepotenze tra i pari in un contesto di gruppo. Un ragazzo è oggetto di azioni di bullismo, ovvero è prevaricato o vittimizzato, quando viene esposto, ripetutamente, nel corso del tempo, alle azioni offensive messe in atto da uno o più compagni. Il bullismo, inoltre, è un fenomeno che riguarda non solo l’interazione del prevaricatore con la vittima, ma tutti gli appartenenti allo stesso gruppo con ruoli diversi; è un comportamento che mira deliberatamente a far del male o danneggiare; spesso è persistente, talvolta dura settimane, mesi e persino anni ed è difficile difendersi per coloro che ne sono vittime.

Le caratteristiche distintive del fenomeno sono:

- **Intenzionalità** (o pianificazione): Implica un’interazione dinamica e prolungata tra attore e vittima. L’intenzionalità prevede la messa in atto di comportamenti fisici, verbali o psicologici con lo scopo di offendere l’altro e di arrecargli danno o disagio.
- **Squilibrio di potere**: sebbene il fenomeno del bullismo si manifesti nelle relazioni tra pari, ovvero tra coetanei, vi è un sostanziale squilibrio di forza e potere tra il bullo e la vittima, che spesso, proprio per questa ragione non è in grado di difendersi.
- **Ripetizione**: L’interazione bullo-vittima è caratterizzata dalla ripetitività di comportamenti di prepotenza protratti nel tempo.



Il bullismo è, quindi, un comportamento aggressivo teso ad arrecare danno ad un'altra persona; è rivolto ad uno stesso individuo, si ripete nel tempo e spesso la vittima non riesce a difendersi.

Esistono diverse tipologie di bullismo:

FISICO	colpi, pugni, strattoni, calci, furto, danneggiamento degli oggetti personali della vittima.
VERBALE	offese, minacce, prese in giro, soprannomi denigratori.
INDIRETTO	pettegolezzi, esclusione sociale, diffusione

Il bullismo si manifesta spesso in situazioni di diversità basandosi sul **pregiudizio** e la **discriminazione** legandosi a caratteristiche della vittima come sesso, etnia o nazionalità, disabilità, aspetto fisico e orientamento di genere.

GLI ATTORI DEL BULLISMO

Il bullismo si sviluppa in un gruppo di pari in cui ogni membro gioca uno specifico ruolo. Non è un fenomeno che riguarda solo bullo e vittima, ma spesso coinvolge molti altri partecipanti che agiscono come osservatori con ruoli più o meno differenziati.

In termini generali si distinguono i seguenti ruoli:

IL BULLO	<ul style="list-style-type: none">• mette in atto prevaricazioni ripetute verso la vittima• ha un forte bisogno di potere e di autoaffermazione e desidera• concentrare l'attenzione su di sé• fa fatica a rispettare le regole, è spesso aggressivo e considera la violenza come uno strumento per raggiungere i suoi obiettivi• ha scarsa consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni, non mostra sensi di colpa• esprime disimpegno morale
LA VITTIMA	<ul style="list-style-type: none">• subisce prepotenze da un bullo o da un gruppo di bulli• subisce le prepotenze a causa di una sua caratteristica particolare rispetto al gruppo (es. l'aspetto fisico, la religione, l'orientamento di genere)• spesso è un soggetto più debole rispetto alla media dei coetanei e del bullo in particolare; ha una bassa autostima; ha minori capacità strategiche e controllo emotivo; ha fragilità personali
SOSTENITORI DEL BULLO	<ul style="list-style-type: none">• incoraggiano il bullo e ridono per le sue azioni comunicando una forma di approvazione• possono mettere in atto comportamenti ancora più gravi del bullo stesso: meccanismo del contagio negativo• alcuni di loro sono BULLI GREGARI cioè sostenitori del comportamento del bullo

GLI SPETTATORI PASSIVI

- assistono agli episodi di bullismo o ne sono a conoscenza
- molto spesso non intervengono per la paura di diventare nuove vittime del bullo o per semplice indifferenza
- hanno un ruolo importantissimo perchè, con il loro atteggiamento, possono aumentare o fermare le prepotenze

Gli esperti hanno individuato anche una tipologia particolare di bullo, il cosiddetto **BULLO-VITTIMA**. Spesso è un bambino/ragazzo emotivo, irritabile e con difficoltà di controllo delle emozioni; ha atteggiamenti provocatori, iperattivi e aggressivi di fronte agli attacchi dei compagni. È molto impopolare tra i pari. Proviene da contesti familiari fragili.

IL CYBERBULLISMO

Per «cyberbullismo» si intende qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo. (Legge 29 maggio 2017 n.71 articolo 1 comma 2).

L'avvento di Internet ha creato indubbiamente nuovo spazio per i processi di socializzazione degli adolescenti che, attraverso di esso, possono esprimersi in un contesto in cui i confini tra realtà virtuale e vita reale risultano non sempre definibili.

Sebbene internet per molti ragazzi rappresenti un utile strumento di studio e di ricerca, purtroppo si deve registrare la crescente tendenza verso un uso negativo delle sue potenzialità attraverso l'invio di messaggi insolenti o minacciosi tramite e-mail o chat, commenti denigratori sul conto della vittima e minacce fisiche online, filmati e fotografie umilianti sulle vittime diffusi in rete.

Tutte queste forme di attacco sono ripetute nel tempo e sono fatte intenzionalmente per colpire la vittima usando una forma di "bullismo" che in questo caso, rispetto al bullismo tradizionale, si manifesta attraverso la capacità di usare i nuovi mezzi tecnologici in modo rapido e anonimo.

Il fenomeno generale del bullismo ha assunto perciò nuove forme tutte riconducibili all'espressione inglese "cyberbullying" che indica appunto l'utilizzo di informazioni elettroniche e dispositivi di comunicazione come e-mail, sms, blogs, siti web, telefoni cellulari per molestare in qualche modo una persona o un gruppo, attraverso attacchi personali talora di criminosa gravità tale da rovinare letteralmente la vita delle vittime.

Pur avendo in comune le caratteristiche proprie del bullismo, nel caso del cyberbullismo ve ne sono altre distinte quali:

- **Pervasività:** se il bullo tradizionale si ferma fuori dalla porta di casa, il cyberbullo è sempre presente attraverso le varie tecnologie e piattaforme social usate (sms, whatsapp, facebook, internet, youtube, instagram, ecc...).
- **Anonimato:** dà ai bulli la sensazione percepita di rimanere anonimi. Ciò comporta una de-responsabilizzazione rispetto alle conseguenze delle proprie azioni.
- **Pubblico più vasto e rapida diffusione:** i messaggi e i materiali inviati sono trasmessi, ritrasmessi e amplificati oltre la cerchia dei conoscenti raggiungendo in poco tempo un pubblico molto vasto.
- **Permanenza nel tempo:** video, foto, messaggi rimangono nel tempo anche se vengono rimossi. Per la vittima ciò è una fonte di grave sofferenza.

Il fenomeno del cyberbullismo può manifestarsi in tanti modi e con tipologie diverse. Gli studiosi ne hanno individuate alcune:

FLAMING	litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare
DENIGRATION	pubblicazione all'interno di comunità virtuali (chat, blog o siti Internet...) di "pettegolezzi" e commenti crudeli, calunniosi, offensivi, denigratori al fine di danneggiare la reputazione della vittima
HARASSMENT	molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di messaggi offensivi
CYBERSTALKING	invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità
OUTING ESTORTO	registrazione delle confidenze, raccolte all'interno di un ambiente privato, creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico
IMPERSONATION	utilizzo dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare messaggi ingiuriosi che screditano la vittima
EXCLUSION	estromissione intenzionale di un altro utente, dal gruppo di amici, dalla chat o da un gioco interattivo

I ruoli tipici del bullismo faccia a faccia ricorrono anche nel cyberbullismo anche se nel contesto virtuale l'atteggiamento di deresponsabilizzazione è molto marcato al punto da attivare meccanismi di condivisione che rendono protagonisti di atti di cyberbullismo molti "attori".

Atteggiamento tipico di difesa del bullo e del cyberbullo è l'attivazione di meccanismi di disimpegno morale cioè dei processi, tramite i quali l'individuo si auto-justifica, disattiva parzialmente o totalmente il controllo morale mettendosi al riparo da sentimenti di svalutazione, senso di colpa e vergogna. Il disimpegno morale disattiva la sanzione autoregolatoria cioè il controllo interno.

Le strategie di disimpegno morale che più facilmente possono venire adottate dai bulli/cyberbulli una volta scoperti sono le seguenti:

Ridefinizione della condotta riprovevole	Permette al soggetto di giustificare moralmente il proprio comportamento aggressivo. "L'ho fatto perché il mio compagno era stato offeso". "Non è grave insultare un compagno dal momento che picchiarlo è peggio".
Ridefinizione della responsabilità personale	Vengono attivati meccanismi di diffusione della responsabilità. "Lo fanno tutti". "Un ragazzo che si limita a suggerire di dare una lezione a un compagno non può essere incolpato se gli altri ragazzi gli danno retta e poi lo fanno".
Ridefinizione delle conseguenze dell'azione	Si presenta quando vengono ignorate o minimizzate le conseguenze del proprio comportamento. "Era solo uno scherzo, non è successo niente". "Dire offese a un compagno non gli reca un reale danno".
Ridefinizione del ruolo della vittima	Si attribuisce alla vittima una colpa o la si de-umanizza. "Lei è così antipatica che alla fine se lo merita se alcuni la chiamano con brutti nomi". "Quel compagno fa schifo, non merita il rispetto dagli altri".

UNA POLITICA SCOLASTICA EFFICACE

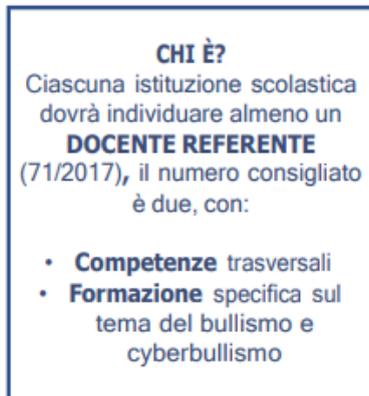


RUOLI E RESPONSABILITÀ

IL RUOLO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Individua attraverso il Collegio dei Docenti, un Referente per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo e un Team per la gestione delle emergenze da esso coordinata;
- coinvolge, nella prevenzione e contrasto a questi fenomeni, tutte le componenti della comunità scolastica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;
- prevede all'interno del PTOF corsi di formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente e Ata, nonché agli alunni e alle loro famiglie;
- promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo.

LA FIGURA DEL DOCENTE REFERENTE



IL TEAM PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO NOMINA I MEMBRI DEL TEAM

Team specializzato con competenze specifiche, con responsabilità specifiche, con tempi e modalità di azione specifiche.

3- 5 persone specificatamente formate sulla prevenzione e contrasto del bullismo, tra cui figure professionali diverse che lavorano nella scuola (es. psicologo o psicopedagogo).

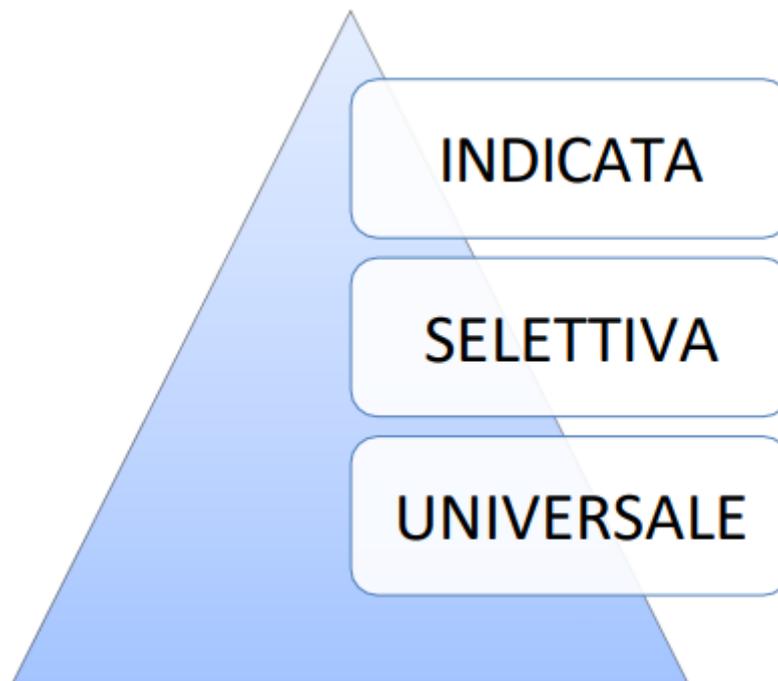
- Ampia condivisione della policy adottata dalla scuola
- Sensibilizzazione e coinvolgimento delle famiglie nella Corresponsabilità educativa.

QUALE PREVENZIONE?

La prevenzione risulta essere elemento indispensabile per:

1. promuovere e rafforzare le competenze, le attitudini e i comportamenti che promuovono il benessere;
2. ridurre il rischio fermando l'evoluzione del problema e contrastandone la manifestazione;
3. ridurre l'impatto sociale e personale di un comportamento problematico.

Prevenire all'interno della scuola significa adottare un approccio sistemico al fine di promuovere consapevolezza negli alunni, nei docenti, nel personale non docente e nelle famiglie sulla natura del bullismo, sulle possibili conseguenze che può avere per la vittima, per gli spettatori e per coloro che agiscono in modo prepotente. Secondo gli studiosi si possono individuare tre livelli di prevenzione:



1. **PREVENZIONE UNIVERSALE:** si tratta di interventi destinati a tutta la popolazione scolastica. È indispensabile per attivare un processo di responsabilizzazione e di cambiamento nella maggioranza silenziosa.
2. **PREVENZIONE SELETTIVA:** prevede interventi rivolti a gruppi a rischio per condizioni ambientali o per fattori individuali/sistemici. Permette di potenziare le capacità di affrontare le difficoltà, di regolare le emozioni, di avere strategie per risolvere i problemi...
3. **PREVENZIONE INDICATA:** si tratta di interventi individualizzati che riguardano studenti/studentesse in cui si è evidenziata la presenza di alcuni comportamenti problematici.

PROCEDURE SCOLASTICHE IN CASO DI ATTI DI BULLISMO E DI CYBERBULLISMO

La procedura in caso di atti di bullismo e di cyberbullismo prevede quattro fasi:

1. Prima segnalazione
2. Valutazione approfondita
3. Gestione del caso attraverso uno o più interventi
4. Monitoraggio



1. PRIMA SEGNALAZIONE

La **fase di prima segnalazione** ha lo scopo di accogliere la segnalazione di un caso presunto di bullismo e prendere in carico la situazione. Di fronte a episodi di presunto bullismo è importante che venga raccolta una documentazione dal Dirigente Scolastico, dal Referente d'Istituto e dal Team preposto della scuola sui fatti accaduti, su chi è stato coinvolto, dove si sono svolti gli episodi, in che circostanza, quante volte, etc., in modo tale da acquisire dati oggettivi.

Un modello di SCHEDA DI PRIMA SEGNALAZIONE è allegato in calce a questo protocollo e può essere compilato da: vittima, compagni, testimoni, insegnanti della classe o dell'istituto, personale ATA, dirigente scolastico, familiari della vittima o del bullo.

Non è detto che la prima segnalazione corrisponda necessariamente a un vero e proprio caso di bullismo, ha solo lo scopo di attivare un processo di presa in carico di una situazione

che deve essere valutata in modo approfondito. Il Dirigente provvederà ad inoltrare il documento al Referente bullismo/cyberbullismo che contatterà e convocherà il Team di gestione dell'emergenza.

2. VALUTAZIONE APPROFONDIRITA

Il referente/team bullismo provvederà a raccogliere le informazioni sull'accaduto utilizzando la SCHEDA DI VALUTAZIONE APPROFONDIRITA (vd. allegato) per valutare se si è di fronte a un caso di bullismo, di che tipo, la frequenza, la gravità...

SCOPO	CONTENUTO	CHI	QUANDO
Raccolta di informazioni per valutare esattamente la tipologia e la gravità dei fatti e definire un intervento	<ul style="list-style-type: none"> - informazioni sull'accaduto; - tipologia e gravità dei fatti; - informazioni su chi è coinvolto e con quale ruolo; - livello di sofferenza della vittima; - caratteristiche di rischio del bullo 	Viene effettuata dal team antibullismo attraverso interviste e colloqui con gli attori principali, singoli o gruppi	Entro pochi giorni da quando è stata presentata la scheda di segnalazione

In questa fase è importante astenersi dal formulare giudizi; è piuttosto necessario creare un clima di empatia, di solidarietà e di disponibilità al confronto che permetta un'oggettiva raccolta di informazioni; l'adulto è un mediatore in un contesto neutro.

Tutto il Consiglio di Classe costituisce parte coinvolta e di supporto nell'affrontare la situazione segnalata al fine di: raccogliere ulteriori informazioni (anche attraverso la somministrazione di appositi strumenti agli alunni quali self report, questionari...) concordando modalità di soluzione e analizzando le risorse disponibili dentro e fuori della scuola (psicologo, medico, altri...).

3. GESTIONE DEL CASO

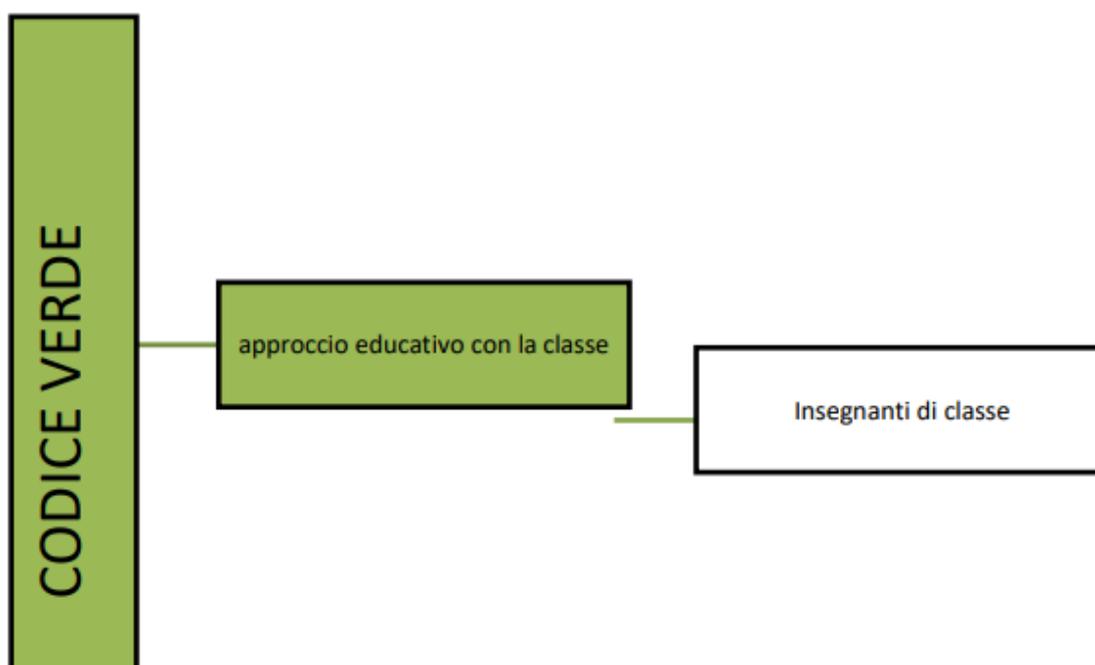
Dalla lettura dei dati della scheda di valutazione approfondita è possibile stabilire il livello di rischio e, conseguentemente, il tipo di intervento da fare.

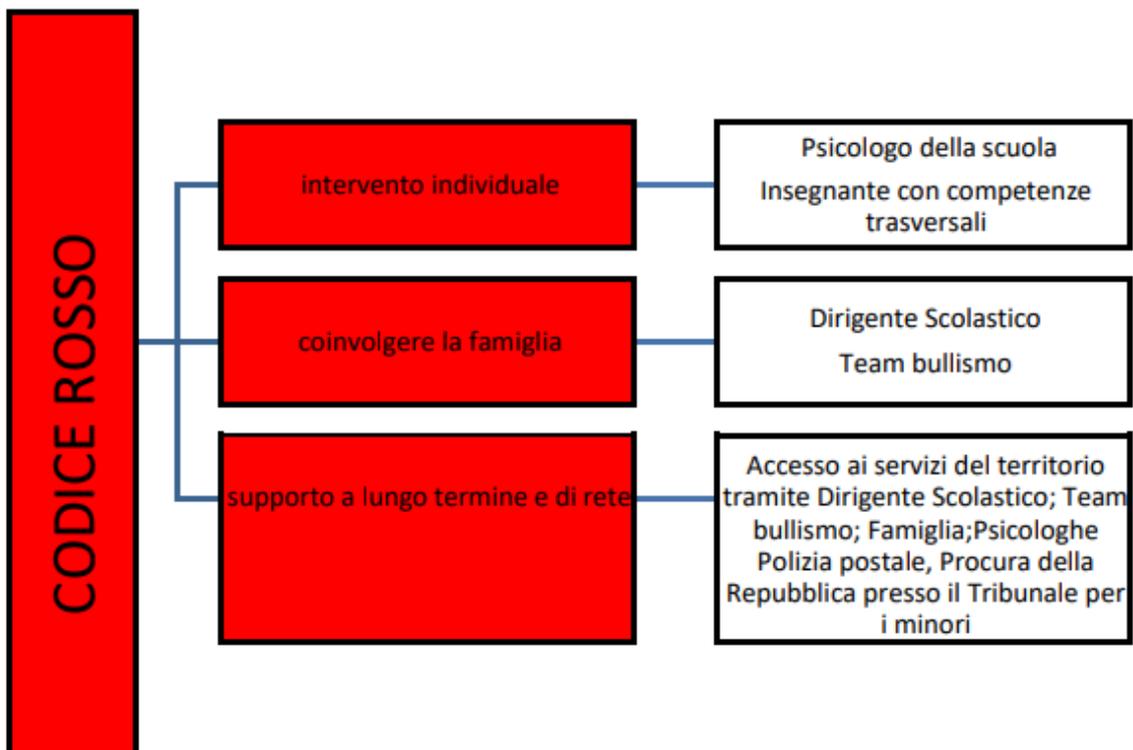
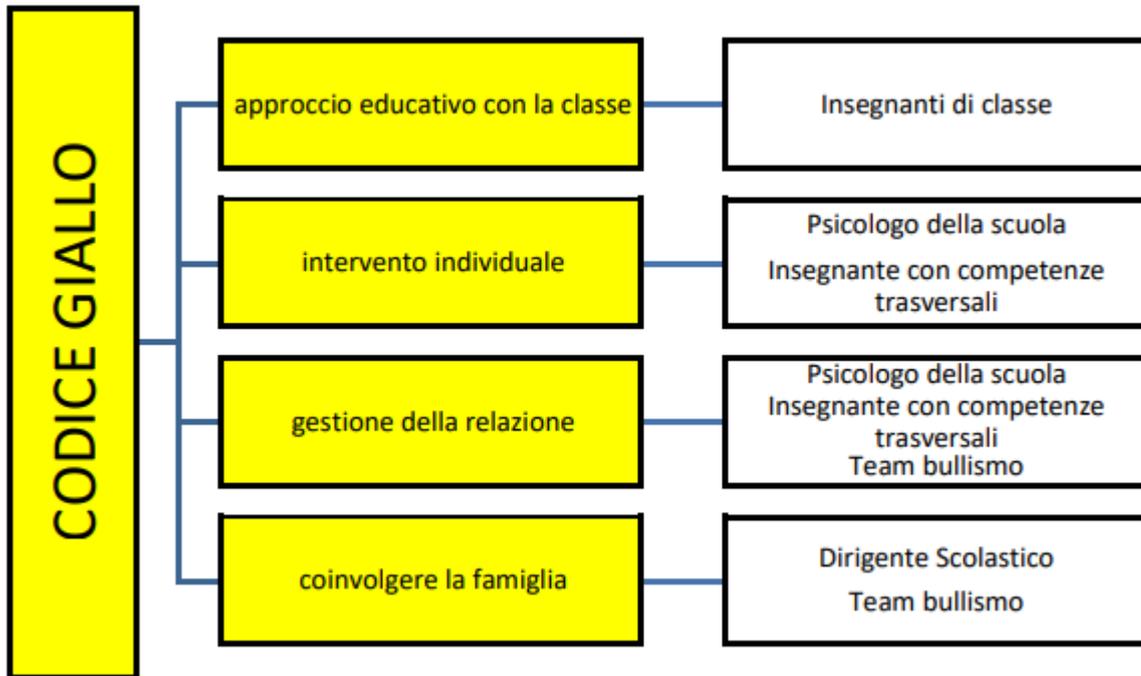
LIVELLO DI RISCHIO DI BULLISMO E DI VITTIMIZZAZIONE	LIVELLO SISTEMATICO DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE	LIVELLO DI URGENZA DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE
Codice verde	Codice giallo	Codice rosso
Situazione da monitorare con interventi preventivi nella classe	Interventi indicati e strutturati a scuola e in sequenza coinvolgimento della rete se non ci sono risultati	Interventi di emergenza con supporto della rete

Sulla base di quanto rilevato:

- Se i fatti NON SONO configurabili come bullismo o cyberbullismo non si interverrà in modo specifico, ma si proseguirà con il piano educativo (prevenzione universale).
- Se i fatti SONO confermati da prove oggettive: raccolte le informazioni e valutata la gravità della situazione della vittima, del bullo e del gruppo/contesto il Team deciderà quali azioni intraprendere:

Nel caso in cui i fatti siano confermati, si procede con la convocazione del Consiglio di classe e valutazione del tipo di provvedimento disciplinare, secondo la gravità.





Il livello di urgenza di bullismo e vittimizzazione prevede:	1. Comunicazione alla famiglia della vittima da parte del docente coordinatore (convocazione scritta o telefonica)
	2. Comunicazione ai genitori del bullo/cyberbullo (convocazione) con lettera del Dirigente
	3. Eventuale avvio della procedura giudiziaria: denuncia ad un organo di polizia o all'autorità giudiziaria (Carabinieri, Polizia Postale, ecc.) per attivare un procedimento di ammonimento o penale (eventuale querela di parte)
	4. Nel caso la famiglia non collabori, giustifichi, mostri atteggiamenti oppositivi o comunque inadeguatezza, debolezza educativa o sia recidiva nei comportamenti: segnalazione ai Servizi Sociali del Comune

4. **MONITORAGGIO**

Il monitoraggio a breve e a lungo termine si pone l'obiettivo di valutare l'eventuale cambiamento a seguito dell'intervento.

Il monitoraggio a breve termine dovrebbe essere fatto dopo circa una settimana per verificare se qualcosa è cambiato cioè se la vittima ha percepito di non essere più vittima oppure se il bullo/bulli hanno fatto quanto concordato durante i colloqui con il team o con gli insegnanti.

Un monitoraggio più a lungo termine potrebbe essere fatto dopo 1 o 2 mesi per verificare che la situazione si mantenga nel tempo.

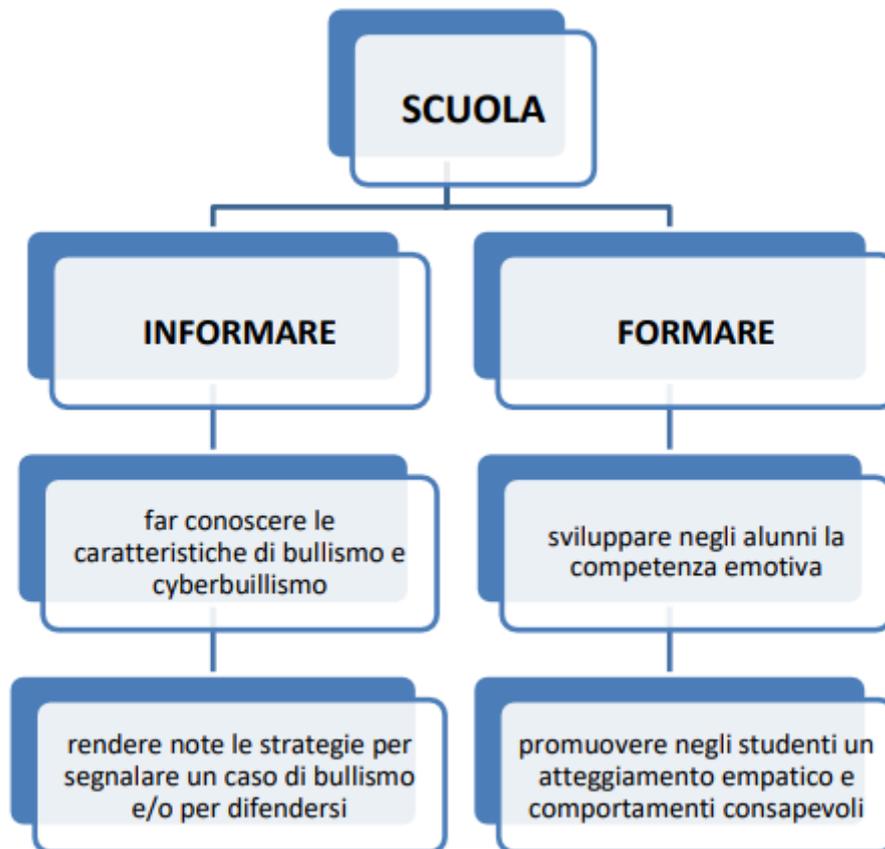
Se il monitoraggio evidenzia che la situazione non è risolta, allora il processo deve iniziare di nuovo.

SCOPO	CONTENUTO	CHI	QUANDO
Rafforzamento del percorso educativo all'interno della classe e/o del gruppo coinvolto	Informazioni sull'evoluzione della situazione	Il Dirigente, i docenti del Consiglio di classe, referente bullismo e gli altri soggetti coinvolti. Il monitoraggio è rivolto alla vittima e al bullo/cyberbullo.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Monitoraggio a breve termine (es. 1 settimana) 2. Monitoraggio a lungo termine (es. 1 mese)

CONCLUSIONI

La scuola ha il dovere di intervenire a fronte di atti di prevaricazione e bullismo con interventi mirati e strategici che nascono, prima di tutto, dalla prevenzione.

Per questa ragione è essenziale considerare l'importanza di percorsi volti a informare e a formare.



La **competenza emotiva** fa riferimento alle abilità pratiche necessarie per l'autoefficacia dell'individuo nelle transazioni sociali che suscitano emozioni. Implica la capacità di comprendere le proprie e altrui emozioni, di esprimerle, di regolarle e di utilizzarle in modo adeguato nei processi cognitivi e negli scambi sociali. Presuppone quindi la presenza di conoscenze (delle proprie e altrui emozioni, delle regole di esibizione, del linguaggio emotivo) e di abilità sul versante del comportamento (come la capacità di esprimere e regolare le proprie emozioni).

L'**empatia** (dal greco en-, "dentro", e pathos, "sofferenza o sentimento") è la capacità di immedesimarsi con i vissuti emotivi degli altri, grazie alla comprensione dei loro segnali emozionali, all'assunzione della loro prospettiva soggettiva e alla condivisione dei loro sentimenti.

MODULO PER LA PRIMA SEGNALAZIONE DI CASI DI (PRESUNTO) BULLISMO O VITTIMIZZAZIONE

(da inoltrare all'indirizzo di posta elettronica istituzionale della scuola o consegnare in busta chiusa indirizzata al Dirigente Scolastico presso gli uffici di segreteria della scuola)

ALLA CORTESE ATTENZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Nome di chi compila la segnalazione:	Ruolo:
Data:	Scuola:

Descrizione del caso		
Soggetti coinvolti	Vittima/e: 1..... Classe: 2..... Classe: 3..... Classe:	Autore/autrice e sostenitori: 1..... Classe: 2..... Classe: 3..... Classe:
Chi ha riferito il caso?	- La vittima - Un compagno della vittima, nome: - Genitore/tutore della vittima, nome: - Insegnante, nome: - Altri, specificare:	
Atteggiamento del gruppo	Da quanti compagni è sostenuto il bullo? Quanti compagni supportano la vittima o potrebbero farlo?	
Quante volte si sono ripetuti gli episodi?		
Gli insegnanti sono intervenuti		

in qualche modo?		
La famiglia o altri adulti hanno cercato di intervenire?		
Chi è stato informato della situazione?	<input type="checkbox"/> coordinatore di classe data: <input type="checkbox"/> consiglio di classe data: <input type="checkbox"/> dirigente scolastico data: <input type="checkbox"/> la famiglia della vittima/e data:	<input type="checkbox"/> la famiglia del bullo/i data: <input type="checkbox"/> le forze dell'ordine data: <input type="checkbox"/> altro, specificare:

FIRMA DEL SEGNALATORE

VALUTAZIONE APPROFONDATA DEI CASI DI BULLISMO E

VITTIMIZZAZIONE

Nome del membro del team che compila lo screening:

Data:

Scuola:

1. Data della segnalazione del caso di bullismo:

2. La persona che ha segnalato il caso di bullismo era:

- a. La vittima
- b. Un compagno della vittima, nome
- c. Madre/ Padre della vittima, nome
- d. Insegnante, nome
- e. Altri:

3. Nome e ruolo della persona della scuola che ha compilato il modulo del pre-screening:

4. Vittima, nome	Classe:
Altre vittime, nome	Classe:
Altre vittime, nome	Classe:

5. Il bullo o i bulli

Nome	Classe:
Nome	Classe:
Nome	Classe:

6. Che tipo di prepotenze sono accadute? Dare esempi concreti degli episodi

7. In base alle informazioni raccolte, che tipo di bullismo è avvenuto?

- 1) è stato offeso, ridicolizzato e preso in giro in modo offensivo;
- 2) è stato ignorato completamente o escluso dal suo gruppo di amici;
- 3) è stato picchiato, ha ricevuto dei calci, o è stato spintonato;
- 4) sono stati messe in giro bugie/voci che hanno portato gli altri ad "odiarlo";
- 5) gli sono stati presi dei soldi o altri effetti personali (o sono stati rotti);
- 6) è stato minacciato o obbligato a fare certe cose che non voleva fare;
- 7) gli hanno dato dei brutti nomi, hanno fatto brutti commenti o gesti sulla sua etnia, colore della pelle, religione, orientamento sessuale o identità di genere;
- 8) ha subito delle offese o molestie sessuali, attraverso brutti nomi, gesti o atti;
- 9) è stato escluso da chat di gruppo, da gruppi WhatsApp, o da gruppi online;
- 10) ha subito le prepotenze online tramite computer o smartphone con messaggi offensivi, post o fotografie su Facebook, su WhatsApp, Twitter, Myspace, Snapchat o tramite altri social media
- 11) ha subito appropriazione di informazioni personali e utilizzo sotto falsa identità della propria password, account (e-mail, Facebook...), rubrica del cellulare...

Altro:

8. Quante volte sono successi gli episodi di bullismo?

9. Quando è successo l'ultimo episodio di bullismo?

10. Da quanto tempo il bullismo va avanti?

11. Si sono verificati episodi anche negli anni precedenti?

12. Sofferenza della vittima:

La vittima presenta	NON VERO	IN PARTE - QUALCHE VOLTA VERO	MOLTO VERO - SPESSO VERO
Cambiamenti rispetto a come era prima			
Ferite o dolori fisici non spiegabili			
Paura di andare a scuola (non va volentieri)			
Paura di prendere l'autobus - richiesta di essere accompagnato/a - richiesta di fare una strada diversa			
Difficoltà relazionali con i compagni			
Isolamento / rifiuto			
Bassa autostima			
Cambiamento nell'umore generale (è più triste, depresso/a, solo/a, ritirato/a)			
Manifestazioni di disagio fisico-comportamentale (mal di testa, mal di pancia, non mangia, non dorme...)			
Cambiamenti notati dalla famiglia			
Impotenza e difficoltà a reagire			

Gravità della situazione della vittima:

1

Presenza di tutte le risposte con livello 1

CODICE VERDE

2

Presenza di almeno una risposta con livello 2

CODICE GIALLO

3

Presenza di almeno una risposta con livello 3

CODICE ROSSO

13. Sintomatologia del bullo

Il bullo presenta...	NON VERO	IN PARTE- QUALCHE VOLTA VERO	MOLTO VERO - SPESSO VERO
Comportamenti di dominanza verso i pari			
Comportamenti che prendono di mira i compagni più deboli			
Uno status per cui gli altri hanno paura di lui/lei			
Mancanza di paura/preoccupazione per le conseguenze delle proprie azioni			
Assenza di sensi di colpa (se rimproverato non dimostra sensi di colpa)			
Comportamenti che creano pericolo per gli altri			
Cambiamenti notati dalla famiglia			

Gravità della situazione del bullo:

1

Presenza di tutte le risposte
con livello 1

CODICE VERDE

2

Presenza di almeno una
risposta con livello 2

CODICE GIALLO

3

Presenza di almeno una
risposta con livello 3

CODICE ROSSO

Fenomenologia del bullismo: il gruppo e il contesto

14. Da quanti compagni è sostenuto il bullo?

15. Gli studenti che sostengono attivamente il bullo

Nome	Classe
Nome	Classe
Nome	Classe

16. Quanti compagni supportano la vittima o potrebbero farlo?

17. Gli studenti che supportano la vittima

Nome	Classe
Nome	Classe
Nome	Classe

18. Gli insegnanti sono intervenuti in qualche modo?

19. La famiglia o altri adulti hanno cercato di intervenire?

20. La famiglia ha chiesto aiuto?

DECISIONE

In base alle informazioni acquisite dalle diverse sezioni (gravità della sintomatologia della vittima, gravità della sintomatologia del bullo, caratteristiche del quadro contestuale del gruppo classe e della famiglia), si delinea come priorità dell'intervento (indicare con una X sotto alla colonna scelta)

LIVELLO DI RISCHIO DI BULLISMO E DI VITTIMIZZAZIONE CODICE VERDE	LIVELLO SISTEMATICO DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE CODICE GIALLO	LIVELLO DI URGENZA DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE CODICE ROSSO
Situazione da monitorare con Interventi preventivi nella classe.	Interventi indicati e strutturati a scuola e in sequenza coinvolgimento della rete in mancanza dei risultati attesi.	Interventi di emergenza con supporto della rete.

SCHEDA DI MONITORAGGIO

PRIMO MONITORAGGIO

Effettuato in data _____

In generale la situazione è:

- Migliorata
- Rimasta invariata
- Peggiorata

Descrivere come:

SECONDO MONITORAGGIO

Effettuato in data _____

In generale la situazione è:

- Migliorata
- Rimasta invariata
- Peggiorata

Descrivere come:

TERZO MONITORAGGIO

Effettuato in data _____

In generale la situazione è:

- Migliorata
- Rimasta invariata
- Peggiorata

Descrivere come:

QUARTO MONITORAGGIO

Effettuato in data _____

In generale la situazione è:

- Migliorata
- Rimasta invariata
- Peggiorata

Descrivere come: